

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 31 marzo 2021, n. 171
P.S.R. Puglia 2014/2020 – Specificazioni e modifiche alla DAG n. 54/2021 recante “Misure non connesse alle superfici e agli animali - Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa”.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014 -2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998, in attuazione della Legge regionale n. 7 del 04 febbraio 1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03 febbraio 1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015 e s.m.i..

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA”- approvazione atto di alta organizzazione.

VISTA la Legge del 07 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii..

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2250 dell'11 novembre 2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca alla Dott.ssa Rosa Fiore.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2251 del 11 novembre 2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 alla Dott.ssa Rosa Fiore.

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura del PSR 2014/2020.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 130 del 14 maggio 2019 con la quale si delega al dott. Domenico Campanile Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il coordinamento delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014/2020.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente Coordinatore delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014-2020:

- **Misure Forestali – Dott. Domenico Campanile;**

e dai Responsabili di Raccordo delle Misure:

- **Qualità ed a Superficie – Dott. Giuseppe Clemente;**
- **Formazione, Innovazione e Cooperazione – Dott.ssa Giovanna D'Alessandro;**

- **Strutturali – Dott. Vito Filippo Ripa;**
- **LEADER – GAL, Sottomisura 7.3 e Misura 21 – Dott. Cosimo Roberto Sallustio;**

dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, successivamente modificato con Reg. (UE) n.73/2021 della Commissione del 26/01/2021.

VISTO il Reg. (UE) n. 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Reg. (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24 novembre 2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30 dicembre 2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412.

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018, che approvano la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTA la Decisione ultima vigente di modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia: Decisione C (2020) 8283 del 20 novembre 2020 che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015.

VISTA la versione n. 10.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, aggiornata a seguito di modifiche approvate con Decisione C(2020) 8283 del 20 novembre 2020.

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP).

VISTA la Legge 27 Dicembre 2017, n.205 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 (GU Serie Generale n.302 del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62), che introduceva l'obbligo di Fatturazione Elettronica a partire dal 1 gennaio 2019.

VISTE le *Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 - 2020*, emanate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, sulla base dell'Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019, e recentemente emendate con la seduta del 5 novembre 2020 e successiva pubblicazione della versione revisionata con l'introduzione di specifiche indicazioni in materia di CUP e Fatturazione Elettronica.

VISTE le stesse Linee Guida che, al paragrafo 3.17, prevedono che *“Le Amministrazioni responsabili della gestione e del controllo del Programma devono istituire un adeguato sistema (es. annullamento della fattura tramite timbratura nel caso di fatture datate prima del 1 gennaio 2019, riconciliazione della fattura tramite attribuzione CUP o scritture equipollenti, tracciatura della fattura, ecc.) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari”*.

VISTE le disposizioni procedurali delle varie misure/sottomisure/tipologie di operazioni in materia di ammissibilità delle spese, giustificativi di spesa e di pagamento ai fini del riconoscimento a finanziamento a carico del FEASR, emanate dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020.

VISTA la DAG n 54/2021, pubblicata nel BURP dell'11/02/2021, recante *“Misure non connesse alle superfici e agli animali - Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa”*.

PRESO ATTO che sono pervenute numerose richieste di chiarimenti ed interpretazioni, da parte dei beneficiari del PSR PUGLIA 2014/2020, circa alcuni aspetti tecnici finalizzati al rispetto del principio di trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa e tesi alla regolarizzazione di fatture elettroniche prive di CUP e/o CIG e/o di scrittura equipollente.

RITENUTO di dover specificare e/o modificare alcuni aspetti definiti nella DAG n. 54/2021, su richiamata, relativamente a fatture elettroniche emesse a partire dal 01 gennaio 2021 ed a procedure tese alla regolarizzazione delle fatture elettroniche incomplete di CUP e/o scrittura equipollente, ovvero prive di CIG (ove previsto dalla normativa di riferimento).

Tutto ciò premesso, si propone:

- di stabilire che è ammissibile la regolarizzazione con le modalità previste nella DAG n. 54/2021 e nel presente provvedimento anche per le fatture elettroniche emesse dal 01/01/2021 e fino all'11/02/2021 (data di pubblicazione nel BURP della DAG n.54/2021) prive di CUP, pur in presenza di concessione e relativo CUP rilasciato; in assenza di tale regolarizzazione la spesa dovrà essere dichiarata inammissibile;
- di stabilire che per tutti gli investimenti già rendicontati (DDP di SAL o SALDO) entro la data di pubblicazione sul BURP (11/02/2021) della DAG n. 54/2021, in riferimento alle fatture presentate, deve essere comunque prodotta la DSAN allegata alla stessa DAG, al fine di acquisire le dichiarazioni previste nella stessa, anche se l'Organismo Pagatore ha già provveduto alla liquidazione della relativa domanda di pagamento. In assenza della produzione volontaria di tale dichiarazione l'ufficio istruttore provvederà a sollecitare l'inoltro di tale dichiarazione;
- di stabilire che i beneficiari delle misure/sottomisure/operazioni del PSR PUGLIA 2014/2020 non dotati di firma digitale, potranno produrre la DSAN prevista nella DAG n. 54/2021, firmata in maniera autografa allegando un valido documento di riconoscimento. Il mancato possesso della firma digitale deve essere esplicitato nella medesima DSAN;
- di stabilire che nel caso trattasi di beneficiario *“amministrazione pubblica”* del PSR PUGLIA 2014/2020 l'onere di richiedere il CUP ed il CIG ricade sulla stessa amministrazione. Pertanto, il CUP ed eventualmente il CIG (ove previsto) da inserire al momento dell'emissione della fattura, è quello richiesto ed ottenuto dal beneficiario *“amministrazione pubblica”*. Tale procedura è differente solo se trattasi di fatture relative a spese afferenti i progetti presentati ai sensi della Sottomisura 16.1 e 16.2. In questo ultimo caso il CUP è richiesto dalla Regione Puglia e comunicato al partenariato con il provvedimento di concessione ed i singoli partner, pubblici e privati, dovranno comunicare ai propri fornitori il CUP comunicato dalla Regione al fine di inserirlo nelle fatture oggetto di finanziamento;

- di specificare che relativamente alla scrittura equipollente, riportata nella DAG n. 54/2021: “... bando di cui alla Delibera ...n. domanda...”, la stessa ha valore puramente indicativo. Si conferma l’obbligo dell’inserimento del CUP e/o CIG (ove previsto) su tutti i documenti giustificativi di spesa e contrariamente a quanto stabilito nella DAG n. 54/2021, l’indicazione della scrittura equipollente è opzionale. In tal senso si ritiene comunque soddisfatto il principio della tracciabilità della spesa. Tuttavia, qualora i singoli provvedimenti delle misure/sottomisure/operazioni del PSR PUGLIA 2014/2020, contemplino l’obbligatorietà dell’indicazione, oltre che del CUP, anche della scrittura equipollente o altre indicazioni (es. n. della domanda di sostegno), tale condizione deve essere comunque rispettata;
- di stabilire che in fase di regolarizzazione delle fatture elettroniche, contrariamente a quanto stabilito nell’allegato A alla DAG n. 54/2021, il file oggetto di regolarizzazione deve essere prodotto sia in formato xlm o xlm.p7m che in formato pdf;
- di stabilire che relativamente alle fatture elettroniche inerenti i servizi di comunicazione elettronica, postali, di trasporto, di energia elettrica, di gas, di acqua, qualificati quali servizi di pubblica utilità (comma 3, articolo 3 della legge 136/2010), per i quali sono previste disposizioni sulla tracciabilità attenuata e pertanto l’esenzione per i soggetti fornitori di tali servizi di riportare CUP e CIG in fattura, il principio della tracciabilità finanziaria, ai fini del PSR PUGLIA 2014/2020, è soddisfatto attraverso la stampa cartacea della fattura e l’“annullamento” della stessa con l’apposizione del timbro indelebile riportante il CUP e il CIG (ove previsto); i pagamenti relativi a tali servizi devono essere obbligatoriamente documentati e, comunque, effettuati con modalità idonee a consentire la piena tracciabilità delle transazioni finanziarie (cfr. art. 6, comma 5, del d.l. n. 187/2010);
- di specificare che l’integrazione elettronica, prevista nella DAG n. 54/2021 da unire all’originale e conservare insieme alla stessa, deve essere effettuata con le modalità indicate, seppur in tema di **inversione contabile**, nella circolare AdE 13/E/2018 richiamata anche nella circolare AdE n. 14/E/2019, nelle more della istituzione, da parte dell’Amministrazione finanziaria, di uno specifico codice/causale da utilizzare per la mera modifica/integrazione della parte descrittiva della fattura elettronica. In ragione della sostanziale equivalenza delle fattispecie di cui si tratta, si ritiene, seppur nel diverso contesto applicativo, che i chiarimenti forniti nelle circolari su citate possano ritenersi estensibili anche in relazione a quanto stabilito dalla DAG n. 54/2021. Pertanto, si conferma che ai fini della regolarizzazione delle fatture elettroniche prive di CUP e/o CIG e/o scrittura equipollente, debba essere eseguita la procedura prevista nelle suddette circolari dell’ADE e nella fattispecie:
 - ✓ il cessionario/committente (il beneficiario del PSR PUGLIA 2014/2020) deve realizzare un’integrazione elettronica da unire all’originale e conservare insieme alla stessa con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile (reverse charge interno), nella circolare n. 14/E/2019;
 - ✓ il cessionario/committente dopo aver individuato dal menù a tendina il codice corrispondente all’integrazione reverse charge interno, selezionando il campo “dati aggiuntivi” e/o “integrativi” dovrà inserire nella sola parte descrittiva la scrittura equipollente, qualora prevista nei provvedimenti della misura/sottomisura/operazione di riferimento e nel campo relativo al CUP e/o al CIG dovrà apportare l’indicazione. Tuttavia, sono considerate valide, anche le integrazioni effettuate con i codici TD01 (fattura) e TD20 (autofattura per la regolarizzazione e integrazione delle fatture ex art. 6 co. 8 e 9 bis D.lgs. n. 471/97 o art. 46 co. 5 D.L. n. 331/93) ove già utilizzate per la regolarizzazione entro la data di pubblicazione del presente provvedimento;
 - ✓ l’ integrazione elettronica richiesta non deve comportare alcuna modifica dei dati fiscali, pertanto gli importi non dovranno essere nuovamente inseriti, così come non devono essere modificati tutti gli altri dati fiscalmente rilevanti. Tale integrazione riporterà nel documento prodotto un valore pari a 0 (zero);
- di stabilire che la trasmissione di tutta la documentazione integrativa prevista dal presente provvedimento e nella DAG n. 54/2021, finalizzata alla regolarizzazione delle fatture elettroniche, qualora prodotta in maniera volontaria dal beneficiario, dovrà essere inviata all’indirizzo pec del relativo ufficio istruttore; qualora l’integrazione avvenga a seguito della comunicazione ai sensi

dell'art. 10bis della L. 241/90 la documentazione dovrà essere trasmessa all'indirizzo pec dell'ufficio istruttore richiedente; tali modalità di trasmissione dovranno essere eseguite a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;

- di dare atto che, per tutto quanto non espressamente specificato e/o modificato nel presente provvedimento, si rimanda a quanto già disposto nella DAG n. 54/2021;
- di stabilire che le disposizioni fissate nel presente provvedimento, siano adottate dai beneficiari interessati e, nel contempo, siano applicate dagli uffici istruttori delegati ai controlli amministrativi delle domande di pagamento per le Misure non connesse alla superficie o agli animali del PSR 2014/2020 della Regione Puglia;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica ai beneficiari interessati ed agli Uffici istruttori delegati ai controlli amministrativi delle domande di pagamento per le Misure non connesse alla superficie o agli animali del PSR 2014/2020 della Regione Puglia;

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016 e DEL D. LGS n. 196/2003, COME
MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018**

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il dirigente Coordinatore delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014-2020

Dott. Domenico Campanile

I Responsabili di Raccordo delle Misure

Dott. Giuseppe Clemente

Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Dott. Vito Filippo Ripa

Dott. Cosimo Roberto Sallustio

Sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal dirigente Coordinatore delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014-2020 e dai Responsabili di Raccordo.

Vista la sottoscrizione da parte dei precitati istruttori alla proposta del presente provvedimento.

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato;
- di stabilire che è ammissibile la regolarizzazione con le modalità previste nella DAG n. 54/2021 e nel presente provvedimento anche per le fatture elettroniche emesse dal 01/01/2021 e fino all'11/02/2021 (data di pubblicazione nel BURP della DAG n.54/2021) prive di CUP, pur in presenza di concessione e relativo CUP rilasciato; in assenza di tale regolarizzazione la spesa dovrà essere dichiarata inammissibile;
- di stabilire che per tutti gli investimenti già rendicontati (DDP di SAL o SALDO) entro la data di pubblicazione sul BURP (11/02/2021) della DAG n. 54/2021, in riferimento alle fatture presentate, deve essere comunque prodotta la DSAN allegata alla stessa DAG, al fine di acquisire le dichiarazioni previste nella stessa, anche se l'Organismo Pagatore ha già provveduto alla liquidazione della relativa domanda di pagamento. In assenza della produzione volontaria di tale dichiarazione l'ufficio istruttore provvederà a sollecitare l'inoltro di tale dichiarazione;
- di stabilire che i beneficiari delle misure/sottomisure/operazioni del PSR PUGLIA 2014/2020 non dotati di firma digitale, potranno produrre la DSAN prevista nella DAG n. 54/2021, firmata in maniera autografa allegando un valido documento di riconoscimento. Il mancato possesso della firma digitale deve essere esplicitato nella medesima DSAN;
- di stabilire che nel caso trattasi di beneficiario "amministrazione pubblica" del PSR PUGLIA 2014/2020 l'onere di richiedere il CUP ed il CIG ricade sulla stessa amministrazione. Pertanto, il CUP ed eventualmente il CIG (ove previsto) da inserire al momento dell'emissione della fattura, è quello richiesto ed ottenuto dal beneficiario "amministrazione pubblica". Tale procedura è differente solo se trattasi di fatture relative a spese afferenti i progetti presentati ai sensi della Sottomisura 16.1 e 16.2. In questo ultimo caso il CUP è richiesto dalla Regione Puglia e comunicato al partenariato con il provvedimento di concessione ed i singoli partner, pubblici e privati, dovranno comunicare ai propri fornitori il CUP comunicato dalla Regione al fine di inserirlo nelle fatture oggetto di finanziamento;
- di specificare che relativamente alla scrittura equipollente, riportata nella DAG n. 54/2021: "... bando di cui alla Delibera ...n. domanda...", la stessa ha valore puramente indicativo. Si conferma l'obbligo dell'inserimento del CUP e/o CIG (ove previsto) su tutti i documenti giustificativi di spesa e contrariamente a quanto stabilito nella DAG n. 54/2021, l'indicazione della scrittura equipollente è opzionale. In tal senso si ritiene comunque soddisfatto il principio della tracciabilità della spesa. Tuttavia, qualora i singoli provvedimenti delle misure/sottomisure/operazioni del PSR PUGLIA 2014/2020, contemplino l'obbligatorietà dell'indicazione, oltre che del CUP, anche della scrittura equipollente o altre indicazioni (es. n. della domanda di sostegno), tale condizione deve essere comunque rispettata;
- di stabilire che in fase di regolarizzazione delle fatture elettroniche, contrariamente a quanto stabilito nell'allegato A alla DAG n. 54/2021, il file oggetto di regolarizzazione deve essere prodotto sia in formato xml o xlm.p7m che in formato pdf;
- di stabilire che relativamente alle fatture elettroniche inerenti i servizi di comunicazione elettronica, postali, di trasporto, di energia elettrica, di gas, di acqua, qualificati quali servizi di pubblica utilità (comma 3, articolo 3 della legge 136/2010), per i quali sono previste disposizioni sulla tracciabilità attenuata e pertanto l'esenzione per i soggetti fornitori di tali servizi di riportare CUP e CIG in fattura,

- il principio della tracciabilità finanziaria, ai fini del PSR PUGLIA 2014/2020, è soddisfatto attraverso la stampa cartacea della fattura e l'“annullamento” della stessa con l'apposizione del timbro indelebile riportante il CUP e il CIG (ove previsto); i pagamenti relativi a tali servizi devono essere obbligatoriamente documentati e, comunque, effettuati con modalità idonee a consentire la piena tracciabilità delle transazioni finanziarie (cfr. art. 6, comma 5, del d.l. n. 187/2010);
- di specificare che l'integrazione elettronica, prevista nella DAG n. 54/2021 da unire all'originale e conservare insieme alla stessa, deve essere effettuata con le modalità indicate, seppur in tema di **inversione contabile**, nella circolare AdE 13/E/2018 richiamata anche nella circolare AdE n. 14/E/2019, nelle more della istituzione, da parte dell'Amministrazione finanziaria, di uno specifico codice/causale da utilizzare per la mera modifica/integrazione della parte descrittiva della fattura elettronica. In ragione della sostanziale equivalenza delle fattispecie di cui si tratta, si ritiene, seppur nel diverso contesto applicativo, che i chiarimenti forniti nelle circolari su citate possano ritenersi estensibili anche in relazione a quanto stabilito dalla DAG n. 54/2021. Pertanto, si conferma che ai fini della regolarizzazione delle fatture elettroniche prive di CUP e/o CIG e/o scrittura equipollente, debba essere eseguita la procedura prevista nelle suddette circolari dell'ADE e nella fattispecie:
 - ✓ il cessionario/committente (il beneficiario del PSR PUGLIA 2014/2020) deve realizzare un'integrazione elettronica da unire all'originale e conservare insieme alla stessa con le modalità indicate, seppur in tema di inversione contabile (reverse charge interno), nella circolare n. 14/E/2019;
 - ✓ il cessionario/committente dopo aver individuato dal menù a tendina il codice corrispondente all'integrazione reverse charge interno, selezionando il campo “dati aggiuntivi” e/o “integrativi” dovrà inserire nella sola parte descrittiva la scrittura equipollente, qualora prevista nei provvedimenti della misura/sottomisura/operazione di riferimento e nel campo relativo al CUP e/o al CIG dovrà apportare l'indicazione. Tuttavia, sono considerate valide, anche le integrazioni effettuate con i codici TD01 (fattura) e TD20 (autofattura per la regolarizzazione e integrazione delle fatture ex art. 6 co. 8 e 9 bis D.lgs. n. 471/97 o art. 46 co. 5 D.L. n. 331/93) ove già utilizzate per la regolarizzazione entro la data di pubblicazione del presente provvedimento;
 - ✓ l'integrazione elettronica richiesta non deve comportare alcuna modifica dei dati fiscali, pertanto gli importi non dovranno essere nuovamente inseriti, così come non devono essere modificati tutti gli altri dati fiscalmente rilevanti. Tale integrazione riporterà nel documento prodotto un valore pari a 0 (zero);
 - di stabilire che la trasmissione di tutta la documentazione integrativa prevista dal presente provvedimento e nella DAG n. 54/2021, finalizzata alla regolarizzazione delle fatture elettroniche, qualora prodotta in maniera volontaria dal beneficiario, dovrà essere inviata all'indirizzo pec del relativo ufficio istruttore; qualora l'integrazione avvenga a seguito della comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 la documentazione dovrà essere trasmessa all'indirizzo pec dell'ufficio istruttore richiedente; tali modalità di trasmissione dovranno essere eseguite a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
 - di dare atto che, per tutto quanto non espressamente specificato e/o modificato nel presente provvedimento, si rimanda a quanto già disposto nella DAG n. 54/2021;
 - di stabilire che le disposizioni fissate nel presente provvedimento, siano adottate dai beneficiari interessati e, nel contempo, siano applicate dagli uffici istruttori delegati ai controlli amministrativi delle domande di pagamento per le Misure non connesse alla superficie o agli animali del PSR 2014/2020 della Regione Puglia;
 - di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica ai beneficiari interessati ed agli Uffici istruttori delegati ai controlli amministrativi delle domande di pagamento per le Misure non connesse alla superficie o agli animali del PSR 2014/2020 della Regione Puglia;
 - di dare atto che il presente provvedimento:
 - ✓ è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del

Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31 marzo 2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

- ✓ sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31 luglio 2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31 marzo 2020;
- ✓ sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- ✓ sarà pubblicato nel sito regionale: <https://psr.regione.puglia.it>
- ✓ sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- ✓ sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
- ✓ sarà trasmesso in formato digitale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- ✓ sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- ✓ è composto da n. 10 facciate ed è adottato e firmato digitalmente.

L'Autorità di Gestione del
PSR Puglia 2014/2020
Dott. ssa Rosa Fiore